

Il leader dell'Idv voleva chiudere al Palacep la campagna. Il no del Consorzio Pianacci guidato dall'ex farmacista in lista con Burlando

Besana-Paladini, la battaglia del Cep caccia al voto nella roccaforte dei comitati

MARCO PREVE

L CEP di Prà diventa terra di conquista. Elettorale. Le migliaia di voti che storicamente si sono sempre indirizzati a sinistra fanno gola all'Italia dei Valori, che con il deputato Giovanni Paladini e la sua compagna nonché candidata Marilyn Fusco, ha deciso di sferrare un attacco pesante al quartiere del ponente. Ma al Cep il centrosinistra un suo candidato l'aveva già espresso attraverso una riunione dei sette comitati di zona: l'ex farmacista, nonché animatore del consorzio Pianacci, Carlo Besana.

Lo scontro, come vedremo più avanti, ha assunto toni piuttosto aspri e decisamente spiacevoli, e da un paio di giorni è diventato un vero e proprio caso ufficiale. Besana, infatti, ha scritto una lettera sia al presidente della Regione Claudio Burlando, nella cui li-



ALL'ATTACCO
Giovanni Paladini, Idv

sta è candidato, sia al segretario del Pd Lorenzo Basso, per informarli della situazione e chiedere un loro intervento finalizzato a contenere l'irruenza dell'ex consigliere regionale della Margherita, oggi coordinatore regionale del partito di Di Pietro.

Duro scambio di accuse nel corso di una trasmissione televisiva. Poi la lettera a Burlando: "I dipietristi si diano una cabnata"

A scatenare la rabbia di Paladini è stato il rifiuto da parte dei membri dirigenti del consorzio Pianacci di accogliere la richiesta presentata dall'Idv per affittare, il 26 marzo, il PalaCep con l'inten-

to di allestirvi la manifestazione clou per la chiusura della campagna elettorale. Nelle motivazioni, il Pianacci ha spiegato che non intendeva concedere la struttura per manifestazioni politiche. L'Idv, però, sospetta che dietro alla decisione vi sia la mano di Besana. Prima ancora c'erano state altre punzecchiature. Besana, da quasi vent'anni anima della rinascita del Cep di Prà, prima di candidarsi con la Lista Burlando aveva convocato i portavoce dei sette comitati del ponente per chiedere il loro sostegno. Ottenuta la loro approvazione era partito con la sua campagna. Di recente, però, il comitato del Cep, il cui vicepresidente è un poliziotto in pensione amico di Paladini (anche lui appartenente alla polizia e presidente del Sap, il sindacato autonomo orientato politicamente a destra), ha deciso di impegnarsi a

favore di Marilyn Fusco, consigliere comunale e candidata dell'Idv per la Regione. La comparsa di manifestini, accendini e gadget vari non è stata salutata con calore da Besana. Ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la scenata che Paladini gli avrebbe fatto nel corso delle interruzioni del programma *Destra e Sinistra* di Primocanale, condotto da Davide Lentini e andato in onda il 25 febbraio. Gli eventuali fuori onda potrebbero mostrare uno scambio verbale decisamente acceso tra Besana e Paladini, nel corso del quale il secondo avrebbe rinfacciato l'affronto della mancata concessione del PalaCep, e annunciato rese dei conti politiche dopo le lezioni. L'ex farmacista, invece, avrebbe mantenuto fede al suo personaggio rispondendo con il consueto sarcasmo.